



Comunicato stampa
Berna, 4 aprile 2022

Un ampio comitato interpartitico si impegna per il Sì alla legge sui trapianti il 15 maggio 2022

Più sicura e più chiara: la modifica della legge sui trapianti sottoposta a referendum il 15 maggio 2022 permetterà di salvare più vite, pur garantendo che la donazione di organi rimanga un atto volontario. In data odierna un ampio comitato interpartitico ha lanciato la campagna a favore della modifica della legge, per aumentare così il tasso di donazioni di organi in Svizzera. Chi è in attesa di un organo per il trapianto lo riceverà in minor tempo.

Nel 2021 erano 1434 le persone in lista d'attesa per una donazione di organi. Ogni settimana, in attesa di ricevere un organo muoiono da una a due persone. La nuova legge sui trapianti interviene per trovare una soluzione a questo problema, introducendo il modello del «consenso presunto»: con esso sarà necessario dichiarare esplicitamente la volontà a non donare i propri organi dopo il decesso. Oggi vale il principio opposto: la donazione di organi è possibile solo con il consenso, ad esempio con una tessera di donatore o con il testamento biologico. «Si tratta di una soluzione pragmatica per soddisfare un'esigenza: aumentare il tasso di donazione di organi in Svizzera e ridurre il tempo di attesa per le persone che necessitano di un trapianto», sottolinea la copresidente del comitato Flavia Wasserfallen.

Salvare più vite

Il numero di organi disponibili in Svizzera è pari a un terzo del numero di persone che li attendono in media quasi da un anno, per cuore, polmoni o fegato, e da circa tre anni per un rene. Alcune persone sono costrette ad aspettare oltre sette anni. Per il direttore generale del Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV Philippe Eckert, «questa lunga attesa si traduce spesso in un peggioramento tale della salute dei pazienti che, quando ricevono l'organo salvavita, si trovano quasi in fase terminale. Ciò causa ulteriore dolore e sofferenza non solo nei pazienti ma anche nei loro familiari.» Una persona che dona i propri organi può salvare fino a nove vite e migliorarne sensibilmente la qualità. «La probabilità che voi o un membro della vostra famiglia abbiate bisogno di una donazione di organi è sei volte superiore a quella di diventare un donatore», afferma Manuela Weichelt, consigliera nazionale dei Verdi.

Il modello del consenso presunto trova applicazione nella maggior parte dei paesi confinanti della Svizzera, dove ha dimostrato la propria validità. Marco Romano, consigliere nazionale del PPD: «Anche se l'80% della popolazione svizzera si dichiara favorevole alla donazione di organi, solo un numero esiguo comunica la propria volontà. Le liste d'attesa sono lunghe e le persone muoiono mentre aspettano un organo per troppo tempo. La politica ha reagito proponendo questa riforma salvavita che si basa sulla responsabilità personale e la volontà dei familiari.»

Più sicurezza e chiarezza

La donazione di organi rimarrà un atto volontario anche in futuro. Chi non vuole donare i propri organi può dichiararlo esplicitamente o informare i familiari. Per il consigliere nazionale dell'UDC Pierre-André Page, è importante sottolineare che «il modello del consenso

«Sì alla legge sui trapianti»

c/o furrerhugi. ag | Schauplatzgasse 39 | 3011 Bern
info@legge-trapianti-si.ch | [legge-trapianti-si.ch](https://www.legge-trapianti-si.ch)



OUI À LA LOI SUR LA TRANSPLANTATION

presunto in senso lato non si traduce automaticamente in una donazione. Chiunque può scegliere di opporsi alla donazione dei propri organi.» A seguito della modifica della legge, un maggior numero di persone esprimerà la propria volontà. La legge sui trapianti permetterà di chiarire chi è intenzionato a donare gli organi e chi no.

Non vi saranno cambiamenti al processo di donazione e approvvigionamento degli organi, rigorosamente disciplinato e controllato. Michel Matter, consigliere nazionale dei Verdi Liberali: «Gli organi vengono assegnati rigorosamente ai sensi dell'Ordinanza sull'attribuzione di organi, in base alla Legge federale sul trapianto di organi tessuti e cellule. Questo punto non cambia. Vengono prelevati solo gli organi che possono essere attribuiti a dei riceventi.»

Alleviare i familiari

Grazie al modello del consenso presunto, i familiari possono prendere più facilmente la decisione nel difficile momento del lutto poiché in genere sanno se la persona deceduta non desidera donare gli organi. Qualora si presenti l'eventualità di una donazione, il personale sanitario cercherà il colloquio con i familiari. La consigliera nazionale Regine Sauter è chiara in materia: «Il colloquio con i familiari rimane, è l'approccio che cambia. In assenza di un'espressione di volontà, i familiari possono rifiutare il prelievo di organi, tessuti o cellule se ritengono che questa decisione corrisponda alla presunta volontà della persona deceduta.»

Se i familiari parlano una lingua straniera o non sono a conoscenza del modello del consenso presunto, vengono informati di conseguenza dagli specialisti ed eventualmente da interpreti. In caso di assenza di dichiarazione della persona deceduta e di impossibilità a contattare i familiari, non si procederà ad alcuna donazione.

Dire Sì alla vita

Questa modifica della legge sui trapianti costituisce un passo importante per aumentare il tasso di donazione di organi in Svizzera, rispettando la volontà delle persone. «La donazione di organi mi ha salvato la vita», testimonia Michelle Hug, che ha ricevuto un trapianto di cuore, «ora conduco una vita normale, faccio sport e lavoro al 100%.»

Flavia Wasserfallen, copresidente del comitato, consigliera nazionale PS BE

Regine Sauter, copresidente del comitato, consigliera nazionale PLR ZH

Prof. **Philippe Eckert**, direttore generale CHUV

Michelle Hug, che ha ricevuto un trapianto di cuore

Michel Matter, consigliere nazionale Verdi Liberali GE

Pierre-André Page, consigliere nazionale UDC FR

Marco Romano, consigliere nazionale PPD TI

Manuela Weichelt, consigliera nazionale Verdi ZG

Per informazioni e richieste da parte dei media:

Italiano: Camilla Lafranchi, 091 911 84 89, info@legge-trapianti-si.ch

Tedesco: Claudine Esseiva, 078 801 99 99, info@transplantationsgesetz-ja.ch

Francese: Chrystel Domenjoz, 079 698 29 47, info@loi-transplantation-oui.ch

«Sì alla legge sui trapianti»

c/o furrerhugi. ag | Schauplatzgasse 39 | 3011 Bern

info@legge-trapianti-si.ch | legge-trapianti-si.ch